



## “Rifugiati: percorsi didattici”

### **PRIMA PARTE: “La partenza”**

<b>Attività</b>	<b>Obiettivo dell'attività</b>	<b>Materiale didattico per l'attività</b>
Brainstorming sulle frasi/parole sentite con più frequenza sui migranti e sui rifugiati	Raccogliere, senza dare giudizi di valore, il punto di vista iniziale dei ragazzi	Cartelloni, pennarelli, scotch (Da conservare sino all'ultimo incontro)
Brainstorming sui motivi per cui si parte/si fugge	Far ragionare i partecipanti sui motivi per cui si può lasciare improvvisamente, più o meno volontariamente, la propria casa, la propria città, il proprio Paese	Cartelloni, pennarelli, scotch (Da conservare sino all'ultimo incontro)  Consegnare a ciascun partecipante:  <a href="#">Scheda (1.1) Motivi per cui una persona può decidere di lasciare il suo Paese</a>
Brainstorming su esperienze di persone che nella propria famiglia/città, oggi o nel passato, sono partite per questi motivi	Ricondurre a loro/noi l'esperienza della partenza/fuga per migliorare la propria vita o mettersi in salvo	Consegnare a ciascun partecipante: <a href="#">Scheda (1.A) Quei migranti siamo noi</a> (Dati dell'emigrazione italiana all'estero negli anni passati e ai giorni nostri) <a href="#">Scheda (1.2) “Brutti, sporchi e cattivi”</a> Gioco (la scheda ha due pagine: dare la seconda pagina con le soluzioni a fine attività)
Visione di video-testimonianze di un rifugiato e di un migrante sui motivi della sua partenza	Dall'ascolto delle testimonianze, mettere a confronto le motivazioni e la tipologia di viaggio: per cosa si somigliano e per cosa si differenziano?	Computer e videoproiettore Video scaricabili: <a href="#">Storia di un migrante: Margot Ccanto dal Perù</a> <a href="#">Storia di un rifugiato: Ali Abbas dall'Afghanistan</a>
Colorare i Paesi sulla cartina del mondo per evidenziare i luoghi in cui sono in atto crisi/conflitti  (Lavoro in piccoli gruppi)	Riflettere sulle crisi/conflitti a livello mondiale  Informare sui numeri di sfollati/richiedenti asilo di ogni Paese	Cartina del mondo da ritagliare ( <a href="#">mappa fornita in tubo</a> ): con solo i confini geografici e i nomi dei Paesi Consegnare a ciascun partecipante: <a href="#">Scheda (1.B) Da dove vengono</a> (Brevi schede delle principali provenienze dei rifugiati) <a href="#">Scheda (1.C) Definizioni chiave</a> (Glossario)

I materiali “Rifugiati: percorsi didattici” sono scaricabili da:  
<http://www.migrantitorino.it> oppure <http://www.nonsoloasilo.org>



## “Rifugiati: percorsi didattici”

### **SECONDA PARTE: “Il viaggio”**

<b>Attività</b>	<b>Obiettivo dell'attività</b>	<b>Materiale didattico per l'attività</b>
<p>Far fare ad ogni partecipante nel tempo prefissato (4') una lista delle cose che porterebbe con sé sapendo di non poter più tornare indietro</p> <p>Leggere le liste dei partecipanti e attaccarle su un cartellone</p> <p>Leggere alcune liste fatte da rifugiati</p>	<p>Fare immedesimare i partecipanti nella condizione di dover scegliere in poco tempo le cose indispensabili da mettere nello zaino per affrontare un viaggio senza ritorno</p>	<p>Cartellone, scotch, fogli di recupero</p> <p>Consegnare a ciascun partecipante:</p> <p><a href="#">Scheda (2.1.1) Zaino di Ahmed</a> <a href="#">Scheda (2.1.2) Zaino di Asuf Ali</a> <a href="#">Scheda (2.1.3) Zaino di insegnante bosniaca</a> (Liste vere fatte da tre rifugiati)</p>
<p>Far vedere spezzoni di film e/o leggere brani tratti da libri, da cui emergono le condizioni di viaggio attraverso il deserto e il mare</p>	<p>Far conoscere le condizioni ed i mezzi di viaggio (su macchine sovraffollate, su container, su barca, su tir, a piedi)</p>	<p>Computer e videoproiettore</p> <p>Video e audio scaricabili: <a href="#">Il viaggio nel deserto</a> <a href="#">Il viaggio in mare</a></p> <p>Consegnare a ciascun partecipante:</p> <p><a href="#">Scheda (2.2) Brano tratto da “Nel mare ci sono i cocodrilli”</a></p>
<p>Riprendere la cartina del mondo e tracciare le principali rotte delle vie di fuga</p> <p>(Lavoro in piccoli gruppi)</p>	<p>Informare sulle rotte di chi fugge</p>	<p>Ritagli della cartina del mondo precedentemente usata</p> <p>Consegnare a ciascun partecipante:</p> <p><a href="#">Scheda (2.A.1) Numeri e Paesi di provenienza</a></p> <p><a href="#">Scheda (2.A.2) Dove vanno. Le rotte della fuga e dell'accoglienza</a></p>



## “Rifugiati: percorsi didattici”

### **TERZA PARTE: “Una volta in Italia”**

<b>Attività</b>	<b>Obiettivo dell'attività</b>	<b>Materiale didattico per l'attività</b>
Compilazione di un formulario di richiesta d'asilo alla frontiera  (Lavoro in piccoli gruppi)	Farli confrontare con le difficoltà linguistiche di comprensione che si hanno una volta usciti dal proprio paese	Consegnare a ciascun partecipante:  <a href="#">Scheda (3.1.1) Modello C3 in russo</a> <a href="#">Scheda (3.1.2) Modello C3 in tedesco</a> (Formulari semplificati al modello C3 italiano) <a href="#">Scheda (3.1.3) Modello C3 in italiano</a> (Copia del formulario C3 attualmente in uso)
Gioco di ruolo: sei in un paese di cui non parli e non capisci la lingua, non hai soldi, sei approdato in un aeroporto/in una stazione/sei appena sceso da un tir lungo l'autostrada. Che cosa faresti e come ti muoveresti per cercare cibo e un posto per dormire? Presentare le risposte di ciascun gruppo. (Lavori in piccoli gruppi) Leggere i finali realmente accaduti	Stimolare l'immaginazione e lo sviluppo di empatia nei confronti delle persone che si trovano in situazioni di difficoltà	Consegnare a ciascun gruppo la prima pagina delle schede seguenti:  <a href="#">Scheda (3.2.1) Storia di Ali</a> <a href="#">Scheda (3.2.2) Storia di Issa</a> <a href="#">Scheda (3.2.3) Storia di Tesfaem</a> (Tre storie di rifugiati arrivati in situazioni diverse).  Dopo il lavoro di gruppo consegnare la seconda pagina, per confrontare i finali scritti dai partecipanti con quelli dei rifugiati
Lettura di un brano di un romanzo che fa riferimento al colloquio in Commissione Territoriale e che fa emergere che cosa è meglio dire e che cosa non dire Spiegazione del substrato legale di riferimento per gli aventi diritto alla protezione internazionale e tappe dell'iter burocratico (Incontro/scontro con la burocrazia)	Far capire la rigidità della burocrazia Dare un'idea della differenza tra l'iter previsto e quello che accade effettivamente	Consegnare a ciascun partecipante: <a href="#">Scheda (3.3) Brano tratto da “L'amore e gli stracci del tempo”</a> <a href="#">Scheda (3.B) Le leggi</a> (Riferimenti alle leggi nazionali, europee e internazionali sul diritto d'asilo)  <a href="#">Scheda (3.A) Accoglienza. Guida all'asilo politico</a> (Iter della domanda d'asilo per punti schematici)
Visualizzare sulla cartina dell'Italia i CIE, i CARA, i progetti SPRAR, le case occupate, fornendo informazioni più dettagliate su Torino e sulle realtà della Regione Piemonte	Informare sulle realtà presenti sul territorio nazionale, regionale, provinciale	Cartina dell'Italia con indicati CIE/CARA, progetti SPRAR, case occupate ( <a href="#">mappa fornita in tubo</a> )  Consegnare a ciascun partecipante:  <a href="#">Scheda (3.C) Definizioni e dati su CIE, CARA, SPRAR, Case Occupate a livello nazionale e dormitori a livello cittadino di Torino</a>



## “Rifugiati: percorsi didattici”

### **QUARTA PARTE: “Conclusioni”**

<b>Attività</b>	<b>Obiettivo dell'attività</b>	<b>Materiale didattico per l'attività</b>
Lettura del testo sul viaggio del ragazzo rumeno Alex e discussione	Allargare il significato del viaggio, che può essere fuga, ma anche occasione di miglioramento e di allargamento dei propri confini culturali e mentali	Consegnare a ciascun partecipante: <a href="#">Scheda (4.1) Storia di Alex</a>
<i>Se possibile</i> <i>Incontro con un rifugiato, richiedente asilo o titolare di protezione internazionale</i>	<i>Possibilità di interagire e di fare domande ad una persona che ha avuto esperienza di migrazione/fuga</i>	
Ripresa e discussione del cartellone con le frasi più comuni sentite su migranti/rifugiati	Capire se, nel corso delle attività, è cambiato il punto di vista iniziale e se gli elementi forniti hanno permesso di modificare le convinzioni dei partecipanti	Riportare il cartellone scritto nella prima parte (frasi/parole sentite con più frequenza sui migranti e sui rifugiati)
Chiusura del percorso: consegna di una traccia delle azioni che, come singoli o come gruppo, possono fare	Dare loro la possibilità di essere coinvolti in prima persona facendo volontariato presso Associazioni/ONG o informandosi con uno sguardo più critico	Consegnare a ciascun partecipante: <a href="#">Scheda (4.B) Lista di materiali didattici, pubblicazioni, film</a> <a href="#">Scheda (4.A) Lista delle principali organizzazioni del “Coordinamento Non solo Asilo”</a> <a href="#">Scheda (4.C) Sitografia</a> (Informazione alternativa alla stampa tradizionale)